

Campo invernale 2009

-

*Natura
ed
ecologia...*

*Ostiano (CR)
27-30 dicembre 2009*

Innanzitutto, un po' di storia...

Il campo invernale 2009/2010 si terrà alla base Scout di Torricella, sede del gruppo Scout Agesci Ostiano 1°. La casa è dotata di cucina attrezzata, servizi igienici, di una sala per le attività e di un cortile per giochi all'aperto oltre che di tre stanze ove pernottare. Gli spazi sono un po' ridotti, ma chi ha detto che per svolgere un campo sia necessario tanto spazio all'interno quando ce ne è tanto fuori??? Inoltre per attività di liturgiche o veglie è a disposizione degli utenti della base la piccola chiesetta adiacente la base.



Il Comune di Ostiano

Ostiano sorge sull'orlo del terrazzo morfologico che si affaccia sulla riva sinistra della valle dell'Oglio, unico comune della provincia di Cremona, insieme a Volongo, ubicato oltre il fiume;

da sempre zona di confine, sintetizza nel dialetto, nelle tradizioni e nella sua antichissima storia le caratteristiche delle tre province che qui si incontrano: Mantova, Cremona e Brescia. Le prime notizie certe che indicano la presenza dell'uomo in quest'area risalgono all'epoca neolitica. Gli scavi restituiscono gli indizi di una comunità di cacciatori - allevatori che praticavano la tessitura, la filatura e la produzione ceramica. La posizione strategica favorì certamente la frequentazione dell'area anche nelle epoche successive e lo svilupparsi di un insediamento romano testimoniato da residui tracciati centuriali, da numerosi reperti archeologici e, non ultimo, dal nome stesso del luogo: Ostiano, derivato dal gentilizio Hostilius. La prima testimonianza scritta che documenta l'esistenza del borgo in epoca medioevale risale al 1014, quando Ostiano era un importante porto sull'Oglio dell'Abbazia di Leno. Dopo essere stato oggetto di aspre contese tra varie signorie, nel 1414 entrò a far parte dei domini gonzagheschi. Anche ad Ostiano i Gonzaga favorirono l'insediamento di una comunità ebraica, la cui presenza è ancora testimoniata dal cimitero ottocentesco e dai resti della sinagoga ricavata nel sopralzo dell'antico palazzo gonzaghesco conservato all'interno della rocca. Nel 1629, in occasione delle lotte per la successione del ducato di Mantova, Ostiano venne invaso dai corpi armati imperiali che diffusero un'epidemia di peste devastante per la popolazione. Il dominio austriaco, iniziato a partire dal 1746, si protrasse fino al 1859, interrotto solo dalla

parentesi napoleonica. La riorganizzazione amministrativa del territorio, attuata dagli austriaci e dai francesi, vide il paese di Ostiano varie volte aggregato e scorporato dalle province di Brescia e di Mantova, fino a quando, raggiunta l'unità nazionale, passò nel 1868 alla provincia di Cremona, alla quale venne fisicamente collegato dal primo ponte fisso sull'Oglio nel 1891. L'antico ricordo del legame con Mantova rimane tuttora sancito dall'appartenenza del territorio ostianese a quella diocesi.

Toricella...

È un piccolo oratorio campestre che sorge in posizione decentrata, lungo la strada provinciale per Volongo; è la costruzione più antica di Ostiano, eretta fra il XII e il XIII secolo. Sulla facciata, quasi illeggibili, sono le tracce di una grande immagine di San Cristoforo, protettore dei viandanti, a ricordare come in questo luogo si trovasse un tempo un importante guado sul fiume Oglio. All'interno affiorano numerosi affreschi fra i quali merita di essere menzionata una splendida Adorazione dei Magi di ambito bresciano del 1539.



Il parco...

Il fiume Oglio nasce dal gruppo dello Stelvio; dalla sorgente principale, alle pendici del Corno dei Tre Signori, ha origine il ramo dell'Oglio di Arcanello che a Ponte di Legno si unisce all'Oglio Narcanello e all'Oglio Frigidolfo, per dare origine al corso vero e proprio del fiume che scorre per 80 chilometri in Val Camonica. L'Oglio confluisce nel Lago d'Iseo dal quale esce a Sarnico.

Il territorio del Parco Oglio Sud si estende, con ampiezza variabile da poche centinaia di metri ad oltre tre chilometri, lungo l'intero corso del fiume che va dal confine con il Parco Oglio Nord in comune di Ostiano (CR) alla confluenza con il fiume Po, nel quale l'Oglio si immette dopo un percorso di circa 70 chilometri, interessando le Province di Cremona e Mantova, tra le quali il fiume segna, per lunghi tratti, il confine amministrativo.

Il Parco occupa una superficie complessiva di circa 12.800 ettari.



Il paesaggio è fortemente caratterizzato dall'agricoltura dove la fitta rete idrica, spesso segnata da fasce arbustive e filari, che si snoda lungo le piane circostanti il fiume, interrompe la serie ordinata dei coltivi. Le aree golenali spiccano nella campagna per le imponenti masse boscate dei pioppeti e, a tratti, per le dense bordure a salice bianco che a volte si estendono fino a costituire vere e proprie boscaglie di salice.



Le formazioni vegetali naturali presenti nel Parco occupano circa 200 ettari, l'1,6 % del totale della superficie, e si distinguono per la prevalenza di aree umide rispetto a quelle boscate. La relativa scarsità di zone umide nella Pianura Padana, e la loro progressiva diminuzione lungo i maggiori fiumi, fa sì che queste aree naturali acquistino una particolare rilevanza.

Tra i Comuni di Canneto sull'Oglio e Marcaria, ad esempio, sono rintracciabili le migliori associazioni naturali palustri, con gli elementi floristici tipici della vegetazione originaria. Proprio vicino agli stagni delle lanche è possibile apprezzare la graduale successione delle specie vegetali mano a mano che ci si allontana dallo specchio d'acqua, indice di un loro sempre maggiore affrancamento da questo elemento: dal canneto, ai salici, agli ontani e pioppi bianchi, al querceto.

Da un punto di vista faunistico le ricerche condotte nell'area del Parco hanno evidenziato, come ormai per tutto il resto dell'area Padana, un grave impoverimento delle varietà di specie animali presenti.

Tuttavia le osservazioni e le segnalazioni raccolte nel territorio del Parco hanno consentito di procedere alla rilevazione di alcune presenze statisticamente significative.

E' in particolare tra gli uccelli che si conta la maggiore varietà di specie, alcune delle quali anche piuttosto rare: l'airone rosso, la nitticora, l'airone bianco maggiore (svernante), l'airone guardabuoi, il cormorano, il falco pescatore (presenza primaverile) e il tarabuso (svernante), il martin pescatore, il pendolino ed il gruccione.

Massiccia la presenza di airone cenerino, confermata dalla garzaia di dimensioni ragguardevoli presente nella Riserva Naturale delle Torbiere di Marcaria, ed in quella della riserva naturale "Le Bine".

Sono state censite diciannove specie di mammiferi; otto le specie accertate tra i rettili e sette tra gli anfibi tra cui l'endemica rana di lataste.

Esperti entomologi hanno evidenziato il particolare valore della Coleottero-fauna acquatica riscontrata nella Riserva Naturale delle Torbiere di Marcaria, sia per la ricchezza di specie individuate, sia per l'entità di ciascuna popolazione.

La riqualificazione del territorio favorirebbe l'arricchimento faunistico dell'area del parco.

Giornata tipo

7:30 Sveglia e ginnastica

8:00 Alzabandiera

8:30 Colazione

9:30 Inizio attività

11:30 Cambusa e corvee

13:00 Pranzo

14:00 Tempo libero

15:00 Attività

18:30 Cambusa e corvee

19:30 Cena

21:00 Bivacco

23:00 Silenzio

Materiali

- Divisa completa di maglione e cappellone
- Sacco a pelo
- Materassino (non ci sono letti)
- Tuta per dormire
- Materiale per lavarsi (spazzolino, dentifricio, sapone, shampoo)
- Asciugamani
- Biancheria intima
- pantaloni lunghi
- magliette
- felpa e pile
- SCARPONI
- scarpe di ricambio
- gavetta, tazza, posate
- borraccia
- guanti, sciarpa e cappello
- ago e filo
- poncho
- cappellone
- torcia
- canzoniere
- quaderno caccia

E in più non dimenticare:

- 1 bottiglia di plastica da 1,5l
- Cannucce di diversi colori
- Pennarello indelebile nero
- Cancelleria comprensiva di forbici, colla e scotch

Info logistiche

Luogo del campo: *Ostiano (CR)*

Partenza: *Domenica 27 dicembre, ore 7:30 in sede*

Ritorno: *Mercoledì 30 Dicembre, ore 18:30 MM2 Cernusco sul Naviglio*

Quota: *60 €*

Per i genitori apprensivi:

niente nuove... buone nuove.

In casi ECCEZIONALI chiamare:

Valeria: 029249632 (tra le 20:30 e 21:30)